GRIFO GROUP

NEWSLETTER | 2 SETTEMBRE 2025

SOTTO LA LENTE

* Agosto finisce con gli indici azionari statunitensi ai massimi, nonostante la lieve discesa nelle ultime sedute
* Ben peggiore l'andamento dei listini europei: Parigi perde il 3,3%, Madrid il 3%, Milano il 2,6%
* Soffrono le finanze francesi: il debito sale a 3.300 miliardi di euro (il 113% del Pil), la crescita è debole e si profila una pesante manovra correttiva
* I rendimenti degli Oat decennali volano al 3,51%, soli 10 punti in meno di quelli del Btp italiano di uguale durata
* Il Pil USA del secondo trimestre è rivisto al rialzo, al 3,3% annualizzato
* Schiaffo alle pretese di Trump: una sentenza d'appello conferma l'illecita natura dei dazi promulgati dalla sua amministrazione

COMMENTO AL MERCATO

Il rientro dalle vacanze è segnato da un netto mutamento climatico. Le forti piogge dei giorni scorsi attenuano il caldo e il bel tempo di agosto. Ed altrettanto vivido è il cambiamento di umore sui mercati azionari.
Il tradizionale *meeting* dei Banchieri Centrali in Wyoming riaccende le aspettative degli operatori per una sforbiciata (o anche due) ai tassi d'interesse negli USA. Ed, infatti, Il Governatore della *Federal Reserve*, Jerome Powell, con la consueta cautela, sottolinea come l'inflazione continui a mordere, ma sembra alludere ad una svolta imminente. Scopriremo cosa bolle in pentola nella riunione del 17 settembre.
Intanto, *Nvidia*, la società numero uno al mondo per capitalizzazione, fa calare il sipario su una sessione di bilanci trimestrali piuttosto proficua per buona parte delle imprese quotate americane. E *Wall Street* rivede i suoi primati, malgrado la blanda correzione a ridosso del *weekend*.
Cadono, invece, le Borse continentali, trascinate all'ingiù dai problemi di Parigi. Scatta l'allarme rosso sui conti pubblici francesi e vacilla il già fragile esecutivo di minoranza guidato da François Bayrou, il quale preannuncia un severo piano di risanamento, a base di tagli al *welfare* e di aumenti delle imposte, a partire dal 2026. Il debito galoppa, il deficit è fuori controllo, i titoli sovrani scottano e i rendimenti degli *Oat* decennali si apprestano a superare quelli degli omologhi *Btp* italiani. Uno smacco intollerabile, per la *grandeur* transalpina.
L'Unione Europea si accinge a rimuovere i (bassi) dazi applicati sui prodotti industriali e sulle auto statunitensi, allo scopo di ottenere sconti ed esenzioni sulle tariffe in vigore dal 1° agosto. Ma un clamoroso colpo di teatro può rimescolare le carte. La Corte di Appello di Washington ribadisce quanto decretato a fine maggio dal Tribunale del Commercio Internazionale: le barriere doganali ideate dal Presidente degli Stati Uniti sono quasi per intero illegali, poiché questi, abusando dei suoi poteri, avrebbe travalicato le prerogative del Congresso. Dirimerà la questione la Corte Suprema e la sentenza è sospesa fino al 14 ottobre.
Per il momento le accise restano, ma quali prospettive si delineano? In caso di cancellazione delle direttive protezionistiche, andrebbero in fumo centinaia di miliardi di dollari di introiti supplementari, che, inoltre, dovrebbero essere restituiti. E, soprattutto, decadrebbero gli accordi (soltanto provvisori) siglati con i vari Paesi (e con la *UE*).

Quando la vita poi esagera
Tutte le corse, gli schiaffi,
gli sbagli che fai
Quando qualcosa ti agita

Marco Mengoni - Due vite (2023)

Principali Indici	Ultimo	YTD	-1s	-1m	-3m	-6m	-1Y
Indici Azionari (variazioni in %)							
Euro Stoxx 50 (Eur)	**5.351,73**	9,3%	-2,5%	-0,5%	-0,4%	-2,0%	7,8%
Ftse Mib (Eur)	**42.196,20**	23,4%	-2,6%	2,3%	5,5%	9,2%	23,4%
S&P 500 (Usd)	**6.460,26**	9,8%	-0,1%	1,4%	9,3%	8,5%	15,5%
MSCI EM (Usd)	**1.258,44**	17,0%	-0,6%	0,5%	7,5%	14,7%	14,9%
Tassi di interesse (variazioni in bps)							
Bund 10Y	**2,72%**	36	0	3	21	33	44
BTP 10Y	**3,61%**	9	6	8	12	14	-4
Spread BTP/Bund	**89**	-27	6	5	-9	-19	-48
US 10Y	**4,23%**	-34	-3	-10	-20	3	37
Valute (livelli)							
Eur/Usd	**1,169**	1,035	1,172	1,155	1,137	1,038	1,108

Dati al 29/08/2025 - Fonte: Investing.com

Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution

UN ACCORDO A METÀ

* L'accordo preliminare del 27 luglio tra USA e UE stabilisce un dazio del 15% sull'export europeo, allontanando lo scenario estremo (30%) minacciato da Trump il 2 aprile
* Le aree più strategiche vengono preservate: le tariffe sulle auto si riducono dal 27,5% al 15%, mentre chip e farmaci si allineano all'aliquota generale
* Il solo Regno Unito gode di una tassa più favorevole (10%); Giappone e Corea del Sud pagano il 15%; la Cina il 30%; la Svizzera il 39%; India e Brasile il 50%
* La promessa di acquisti di petrolio e gas naturale (750 miliardi di dollari entro il 2028) è nebulosa, come è vaga l'intenzione di investire nel medesimo periodo 600 miliardi negli States
* Al sollievo per la mancata applicazione di misure più onerose a carico dei Ventisette si contrappone il timore per gli strascichi di tali aggravi, in termini di minor crescita e di un'eventuale ripresa dell'inflazione
* Il deal, tuttavia, non dispiace ai mercati: +3,6% sia per l'Euro Stoxx che per l'S&P 500 nell'ultimo mese

L'APPROFONDIMENTO



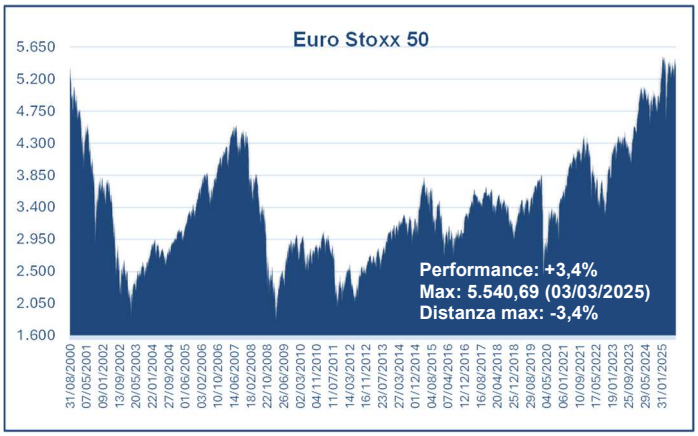
Fonte: People's World

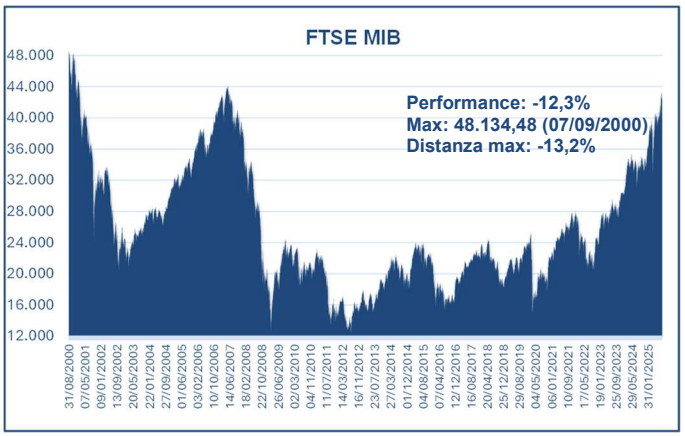
Domenica 27 luglio, nel lussuoso *resort* di Turnberry, in Scozia, Donald Trump, padrone di casa, dispensa sorrisi sul campo da golf ed accoglie con sussiego la delegazione europea, poco propenso ad offrire vantaggi ai suoi guardinghi interlocutori, che giocano in difesa.
Stati Uniti ed Unione Europea raggiungono, quindi, un'intesa preliminare sul versante commerciale, che fissa un livello tariffario medio del 15% per le esportazioni sul suolo americano. Non un patto paritario, bensì un compromesso, utile a scongiurare ripercussioni peggiori, perché blocca sul nascere il rischio di un'*escalation*, con effetti letali sulle catene globali del valore. Comparti come semiconduttori, farmaceutica e *automotive*, sono stati (per ora) risparmiati da provvedimenti più punitivi.
È questo il lato pragmatico di una trattativa che sembra obbedire alle ragioni della geopolitica, meno dell'economia. La recente dichiarazione congiunta tra Washington e Bruxelles precisa alcuni dettagli tecnici, ma molti altri vanno ancora definiti, quali, in particolare, gli impegni di investimento o gli acquisti di forniture energetiche.
Alla Commissione si rimprovera un atteggiamento alquanto remissivo: Ursula von der Leyen si sarebbe piegata alle richieste di Trump senza opporre un valido contraddittorio e nemmeno ottenere contropartite.
Le fotografie del vertice alimentano la narrazione di una resa frettolosa. In realtà, visto da una diversa angolazione, il negoziato concede una tregua, accolta con sollievo: meglio un tributo al 15% che doppio o triplo. Meglio tutelare i settori chiave ed evitare una guerra commerciale senza vincitori. Non a caso, i mercati reagiscono con moderato ottimismo, premiando l'Europa, abile a disinnescare una mina assai pericolosa.
Quali conseguenze ci attendono? I dazi potrebbero rallentare la crescita continentale nei prossimi trimestri; l'inflazione, però, non pare destinata ad impennarsi, perché i costi aggiuntivi verranno ripartiti tra esportatori, importatori e consumatori. La vera grande insidia è la contrazione della domanda americana, che colpirebbe anche le imprese europee.
Infine, nessuno dimentica che l'inquilino della *Casa Bianca* è Donald Trump: imprevedibile, volubile, pronto a rimettere tutto in discussione. E i recenti sviluppi giuridici potrebbero rovesciare il tavolo.

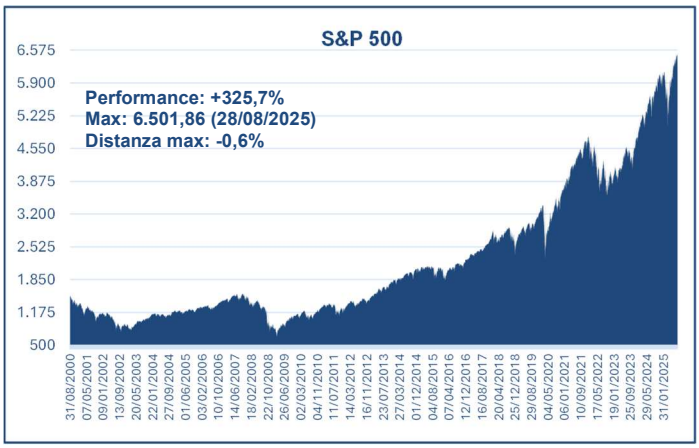
GRIFO GROUP

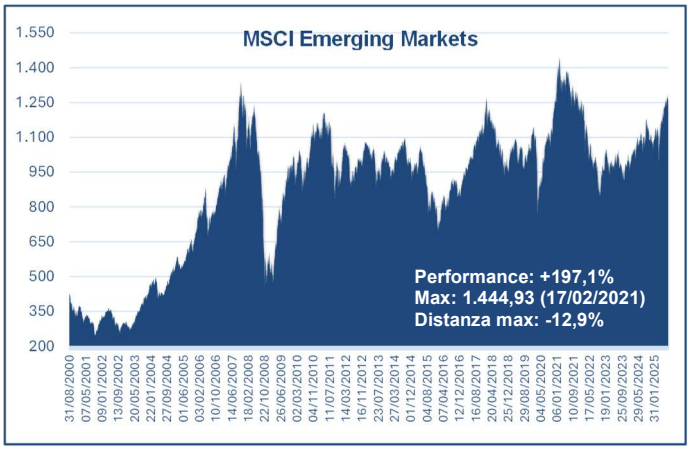
NEWSLETTER | 2 SETTEMBRE 2025

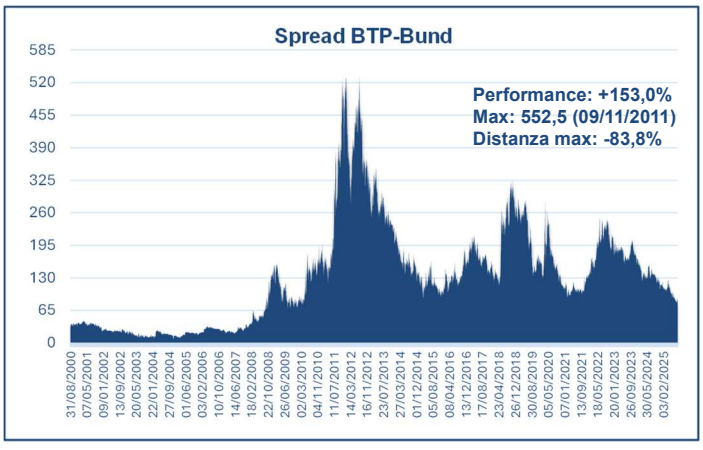
PRINCIPALI INDICI – ANDAMENTO A 25 ANNI (dati al 31/08/2025)

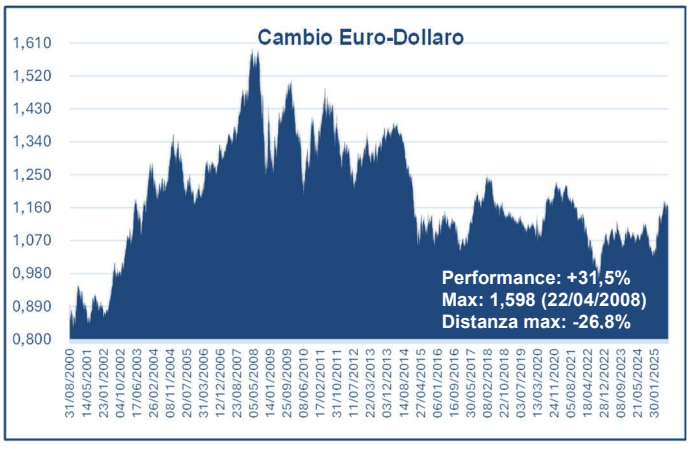












Pubblicato da Asfalia S.r.l.
SEDE LEGALE Corso Garibaldi, 49 – 20121 Milano– P.IVA 03994650962 – REA 1717432. SEDE OPERATIVA Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)
Autore – Emanuele Farina.
La presente newsletter. ha carattere meramente informativo e non costituisce in alcun modo una forma di sollecitazione al pubblico risparmio.
Il ricevimento di questa newsletter è stato espressamente autorizzato con la sottoscrizione di un contratto di servizi. Per ogni informazione o suggerimento in merito a questa newsletter, la preghiamo di scrivere ad Asfalia srl - Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)

Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution